



CITTA' DI TORINO

DIPARTIMENTO AMBIENTE, GRANDI OPERE, INFRASTRUTTURE E MOBILITÀ
DIVISIONE QUALITÀ AMBIENTE
SERVIZIO QUALITÀ E VALUTAZIONI AMBIENTALI

Classifica: 6.10.10 fasc. 1 DR / AMC

(Il protocollo deve essere citato nella risposta)

*Segnatura di protocollo riportata nei metadati
del sistema documentale di DoQui ACTA*

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

Dipartimento per le opere pubbliche e le politiche
abitative

Provveditorato Interregionale per le OO.PP. per il
Piemonte, la Valle d' Aosta e la Liguria

Provveditore Dott. Ing. Francesco Sorrentino

oopp.piemonteaosta@pec.mit.gov.it

Regione Piemonte

Direzione Ambiente, Energia e Territorio

Settore Urbanistica Piemonte Occidentale

Dirigente di Settore Arch. Alessandro Mola

urbanistica.ouest@regione.piemonte.it

e p.c. **Città di Torino**

Dipartimento Urbanistica ed Edilizia Privata

Direttrice Arch. Emanuela Canevaro

Divisione Urbanistica e Qualità dell' Ambiente
Costruito

Dirigente Arch. Teresa Pochettino

Divisione Edilizia Privata

Dirigente Arch. Tiziana Scavino

Dipartimento Ambiente, Grandi Opere, Infrastrutture
e Mobilità

Direttore Dott. Roberto Cesare Crova

Divisione Opere del Verde

Dirigente Arch. Vincenzo Murru

Divisione Viabilità e Mobilità

Dirigente Dott. Dario Bartolomeo Rinaudo

Via DoQui

**Oggetto: Convenzione tecnica di attuazione del Protocollo di Intesa relativo all'affidamento delle
funzioni di Stazione Appaltante per la realizzazione di interventi infrastrutturali presso gli**



CITTA' DI TORINO

DIPARTIMENTO AMBIENTE, GRANDI OPERE, INFRASTRUTTURE E MOBILITÀ
DIVISIONE QUALITÀ AMBIENTE
SERVIZIO QUALITÀ E VALUTAZIONI AMBIENTALI

immobili in uso alla Polizia di Stato nella Città Metropolitana di Torino. Rep. n. 4644 del 29/09/2020. Razionalizzazione dei Presidi della Polizia di Stato nella Città di Torino – Rifunzionalizzazione del complesso demaniale sito in Torino – Commissariato Borgo Po. Conferenza di servizi decisoria in forma semplificata e in modalità asincrona ai sensi dell'art. 14 bis della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i.

Ente proponente: Provveditorato OO.PP. Torino

Comune di Torino - Pratica n. C50201 - Fasc. n. 19/25

Rilascio del parere di competenza.

In data 23/07/2025, ns. prot. n. 7147, è pervenuta al Servizio Scrivente la nota della Regione Piemonte – Settore Urbanistica Piemonte Occidentale, nell'ambito della procedura avviata dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti in merito ai lavori per la razionalizzazione dei Presidi della Polizia di Stato nella Città di Torino, relativamente alla rifunzionalizzazione del complesso demaniale sito in Torino, in via Sabaudia n. 36 e denominato "Commissariato Borgo Po".

In data 17/07/2025, ns. prot. n. 6978, era già pervenuta al Servizio Scrivente nota dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti nell'ambito della medesima procedura.

I lavori di rifunzionalizzazione del complesso demaniale prevedono la completa demolizione dell'edificio esistente e la realizzazione di un nuovo edificio.

Per la presente istruttoria sono stati esaminati i seguenti elaborati:

- relazione del RUP_C TO 07_BORGO PO_signed;
- 20231116_Regione_Geologico_9447;
- 20231116_Regione_UrbOCC_9448;
- 20231117_SABAP_9489;
- ALL_01_RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA_MIT_BORGO PO;
- ALL_02_PLANIMETRIA DI RILIEVO_MIT_BORGO PO;
- ALL_03_SEZIONI TRASVERSALI_MIT_BORGO PO;
- Rel_Geol-Commissariato-Borgo_Po-REV01
- Rel_Geol-proposta_Variante_al_PRG-rev01;
- ParereNegativoMIBACT-NoInteresse-prot9475-2008;
- CBP_GEN_AP Analisi Prezzi;
- CBP_GEN_CAM Relazione criteri ambientali minimi;
- CBP_GEN_CME Computo Metrico Estimativo;
- CBP_GEN_CMES Computo Metrico Estimativo Costi Sicurezza;
- CBP_GEN_DTP Disciplinare Descrittivo e Prestazionale degli Elementi Tecnici;
- CBP_GEN_INC Incidenza della manodopera;
- CBP_GEN_PSC Piano di sicurezza;



CITTA' DI TORINO

DIPARTIMENTO AMBIENTE, GRANDI OPERE, INFRASTRUTTURE E MOBILITÀ
DIVISIONE QUALITÀ AMBIENTE
SERVIZIO QUALITÀ E VALUTAZIONI AMBIENTALI

- CBP_GEN_RG Relazione Generale;
- CBP_GEN_RP Relazione paesaggistica;
- CBP_GEN_RTBA Relazione tecnica descrittiva sul superamento barriere architettoniche;
- CPB_GEN_ACU Valutazione dei requisiti acustici passivi dell'edificio
- CPB_GEN_CRO Cronoprogramma;
- CPB_GEN_EE Elenco Elaborati;
- CPB_GEN_EP Elenco prezzi unitari;
- CPB_GEN_FASC Fascicolo dell'opera
- CPB_GEN_MAN Piano di manutenzione dell'opera;
- CPB_GEN_RCC Relazione sul contenimento dei consumi energetici;
- CPB_GEN_VPA Valutazione previsionale di clima acustico;
- QTE BORGO PO_PROG DEFINITIVO;
- CPB_AR_26 Fotoinserimento;
- CPB_AR_25 Viste Assonometriche;
- CPB_AR_24 Abaco infissi e Calcolo RAI;
- CPB_AR_23 Superamento Barriere Architettoniche;
- CPB_AR_22 Sezioni;
- CPB_AR_21 Prospetti NO - SO;
- CPB_AR_20 Prospetti NE- SE;
- CPB_AR_19 Pianta Controsoffitti;
- CPB_AR_18 Pianta Finiture P2;
- CPB_AR_17 Pianta Finiture P1;
- CPB_AR_16 Pianta Finiture PT;
- CPB_AR_15 Pianta Murature P2;
- CPB_AR_14 Pianta Murature P1;
- CPB_AR_13 Pianta Murature PT;
- CPB_AR_12 Pianta Arredata Quotata P2;
- CPB_AR_11 Pianta Arredata Quotata P1;
- CPB_AR_10 Pianta Arredata Quotata PT;
- CPB_AR_09 Pianta distribuzione funzionale P2;
- CPB_AR_08 Pianta distribuzione funzionale P1;
- CPB_AR_07 Pianta Distribuzione funzionale PT;
- CPB_AR_06 Planimetria Generale;
- CPB_AR_05 Inter operam - Confronto Stato di fatto e di progetto - Prospetti;
- CPB_AR_04 Inter operam - Confronto Stato di fatto e di progetto - Piante;

Arrivo: AOO 055, N. Prot. 00000823 del 23/02/2026

6.v, 20.v, SFART81/055.sfa, 055.arm, 27/2025A/055.fra, 055.arm, 1.sf, 20.nd, 11.a



CITTA' DI TORINO

DIPARTIMENTO AMBIENTE, GRANDI OPERE, INFRASTRUTTURE E MOBILITÀ
DIVISIONE QUALITÀ AMBIENTE
SERVIZIO QUALITÀ E VALUTAZIONI AMBIENTALI

- CPB_AR_03 Ante Operam - Rilievo e aerofotogrammetria - Piante Prospetti e Sezione;
- CPB_AR_02 Inquadramento urbanistico e vincolistico;
- CBP_AR_01 Relazione Tecnica Descrittiva;
- CBP_STR_01 Relazione illustrativa e di calcolo;
- CBP_STR_02 Relazione sui materiali;
- CBP_STR_03 Relazione geotecnica e sulle fondazioni;
- CBP_STR_04 Pianta Pali e Carpenteria di fondazione;
- CBP_STR_05 Carpenterie di piano;
- CBP_STR_06 Sezioni;
- CBP_STR_07 Schemi di armature;
- CPB_IM_01 Relazione specialistica impianti meccanici;
- CPB_IM_02 Relazione di calcolo impianti meccanici;
- CPB_IM_03 Impianto di climatizzazione - schema funzionale;
- CPB_IM_04 Impianto di climatizzazione - pianta piano terra;
- CPB_IM_05 Impianto di climatizzazione - pianta piano primo;
- CPB_IM_06 Impianto di climatizzazione - pianta piano copertura;
- CPB_IM_07 Impianto di ventilazione VMC - pianta piano terra;
- CPB_IM_08 Impianto di ventilazione VMC - pianta piano primo;
- CPB_IM_09 Impianto di ventilazione VMC - pianta piano copertura;
- CPB_IS_01 Impianto idrico sanitario - vasca recupero acqua meteoriche - schema funzionale;
- CPB_IS_02 Impianto idrico sanitario - impianto di adduzione idrica - schema funzionale;
- CPB_IS_03 Impianto di adduzione - pianta piano terra;
- CPB_IS_04 Impianto di adduzione - pianta piano primo;
- CPB_IS_05 Impianto di adduzione - pianta piano copertura;
- CPB_IS_06 Impianto di scarico - pianta piano terra;
- CPB_IS_07 Impianto di scarico - pianta piano primo;
- CPB_IS_08 Impianto di scarico - pianta piano copertura;
- CPB_IE_01 Relazione Tecnica Impianti;
- CPB_IE_02 Relazione di Calcolo Impianto Fotovoltaico;
- CPB_IE_03 Relazione Valutazione Rischio da fulminazione;
- CPB_IE_04 Calcoli Illuminotecnici;
- CPB_IE_05 - Impianto Fotovoltaico;
- CPB_IE_06 - Impianto Ill. Ordinaria e di Emergenza;
- CPB_IE_07 - Impianto Forza Motrice e Dati;
- CPB_IE_08 - Impianti Speciali;

Arrivo: AOO 055, N. Prot. 00000823 del 23/02/2026

6.v, 20.v, SFART81/055.sfa, 055.arm, 27/2025A/055.fra, 055.arm, 1.sf, 20.nd, 11.a



CITTA' DI TORINO

DIPARTIMENTO AMBIENTE, GRANDI OPERE, INFRASTRUTTURE E MOBILITÀ
DIVISIONE QUALITÀ AMBIENTE
SERVIZIO QUALITÀ E VALUTAZIONI AMBIENTALI

- CPB_IE_09 - Planimetria Esterna;
- CPB_IE_10 Calcoli e Schemi Quadri Elettrici;
- CPB_AI_01 Relazione Antincendio;
- CPB_AI_02 Planimetria e percorsi d'esodo;
- CPB_AI_03 Rivelatori di fumo;

Dall'istruttoria della documentazione relativa al progetto presentato emerge quanto segue.

L'intervento previsto non risulta subordinato né a verifica di VIA o VIA, né a verifica di VAS/VAS. Pertanto non è interessato da procedimenti ambientali di competenza di questo Servizio.

Ciò premesso, ad eccezione del carattere prescrittivo in merito alla materia acustica, i contributi del Servizio scrivente relativamente alla compatibilità ambientale dell'intervento, sono espressi a titolo collaborativo, sulla scorta delle normative, indirizzi, direttive e/o atti di pianificazione europei, nazionali e locali in materia, articolati secondo gli indicatori ambientali che seguono e demandano al Soggetto Proponente le valutazioni in merito al loro eventuale recepimento e/o presa in carico.

Acustica

A seguito dell'istruttoria svolta, si conferma la presa visione della Valutazione previsionale dei requisiti acustici passivi dell'edificio redatta dal Tecnico Competente in Acustica Ambientale, Arch. Amelia Trematerra. si informa che, a conclusione del cantiere, è richiesta la valutazione conclusiva sui requisiti acustici passivi ai sensi dell'art. 25 del Regolamento per la Tutela dall'Inquinamento Acustico della Città, che dovrà essere redatta sempre da un Tecnico Competente in Acustica Ambientale.

Si richiede di inserire all'interno della Valutazione previsionale dei requisiti acustici passivi la valutazione dei parametri di cui all'appendice C della norma UNI 11367: 2023.

Si conferma la presa visione della Valutazione previsionale di impatto acustico (la quale è stata erroneamente denominata Valutazione previsionale di clima acustico) redatta sempre dal Tecnico Competente in Acustica Ambientale, Arch. Amelia Trematerra e relativa alla collocazione degli impianti funzionali alla climatizzazione dei locali sulla copertura del nuovo edificio. A seguito dell'istruttoria, si esprime parere favorevole; tuttavia alla luce delle ipotesi avanzate si richiede, entro 30 giorni dalla messa in esercizio degli impianti, di redigere una relazione, redatta sulla base di collaudo acustico, verificando anche il rispetto del criterio differenziale presso i ricettori più esposti. In caso di superamento dei limiti acustici, nella relazione di collaudo dovranno già essere individuati e descritti gli opportuni interventi di mitigazione acustica.

Relativamente alla fase di cantiere, si richiama il 'TITOLO IV - CANTIERI EDILI, STRADALI ED ASSIMILABILI' del 'Regolamento Comunale per la tutela dell'inquinamento acustico', n. 318, e si ricorda che, ai sensi dell'art. 17 comma 3 del suddetto Regolamento, le attività di cantiere, per le quali sia previsto il rispetto dei valori limite per le sorgenti sonore, non necessitano di alcuna specifica autorizzazione. In caso, invece, di superamento dei valori limite per le sorgenti sonore, l'impresa esecutrice dei lavori dovrà presentare

Arrivo: AOO 055, N. Prot. 00000823 del 23/02/2026

6.v, 20.v, SFART81/055.sfa, 055.arm, 27/2025A/055.fra, 055.arm, 1.sf, 20.nd, 11.a



CITTA' DI TORINO

DIPARTIMENTO AMBIENTE, GRANDI OPERE, INFRASTRUTTURE E MOBILITÀ DIVISIONE QUALITÀ AMBIENTE SERVIZIO QUALITÀ E VALUTAZIONI AMBIENTALI

apposita autorizzazione in deroga al rumore secondo le modalità consultabili sul sito InformAmbiente della Città di Torino all'indirizzo Internet:

http://www.comune.torino.it/ambiente/rumore/acust_cantieri/index.shtml

Si ricorda che tali atti autorizzano al superamento dei limiti vigenti per le sorgenti sonore, ma non esimono dal possesso delle altre autorizzazioni eventualmente necessarie allo svolgimento delle attività.

CAM

Si evidenzia che nella *'Relazione sui Criteri Ambientali Minimi'* è presente il riferimento al Decreto CAM del 23 giugno 2022, che regola l'affidamento del servizio di progettazione di interventi edilizi, per l'affidamento dei lavori per interventi edilizi e per l'affidamento congiunto di progettazione e lavori per interventi edilizi.

A seguito della presa visione del documento si riscontra quanto segue.

Si rammenta, a titolo di premessa, che la possibilità di applicare parzialmente i Criteri Minimi Ambientali viene richiamata al punto *'1.3.3 Applicazione dei CAM'* del Decreto sopra citato: *"la mancata o parziale applicazione delle specifiche tecniche [...] può avvenire, ad esempio, per i seguenti motivi:[...] - particolari condizioni del sito che impediscono la piena applicazione di uno o più specifiche tecniche, ad esempio una ridotta superficie di intervento in aree urbane consolidate che ostacola la piena osservanza della percentuale di suolo permeabile."*

Si richiama inoltre che *"In tali casi è fornita, nella Relazione tecnica CAM, dettagliata descrizione del contesto progettuale e delle motivazioni tecniche per la parziale o mancata applicazione del o dei criteri contenuti in questo documento. Resta inteso che le stazioni appaltanti hanno l'obiettivo di applicare sempre e nella misura maggiore possibile i CAM in ottemperanza all'art.34 del decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50."*

In riferimento alle richieste di applicazione dei CAM, si rimanda alle competenze di Stazione Appaltante poiché, in base alle norme richiamate, lo scrivente Servizio non ha competenze in merito.

- Al paragrafo *"PERMEABILITA' DELLA SUPERFICIE TERRITORIALE (PARAGRAFO 2.3.2. DEL DM)"*, all'interno della Verifica del Criterio si dichiara che *"Se durante la fase esecutiva verrà scelto un asfalto con certificazione di coefficiente di deflusso inferiore a 0,50 allora tale criterio potrà essere rispettato, altrimenti no."*

Si suggerisce di prevedere, già in questa fase di progettazione, il valore da attribuire al coefficiente di deflusso e che questo sia non inferiore a 0,5. Viceversa, si richiama quanto sopra riportato nella premessa.

- In merito al paragrafo *"RIDUZIONE DELL'EFFETTO ISOLA DI CALORE ESTIVA E DELL'INQUINAMENTO ATMOSFERICO (PARAGRAFO 2.3.3 DEL DM)"*, si riscontra che quanto dichiarato nella Verifica non è rispondente al contenuto del Criterio tranne per quanto riguarda il punto relativo agli indici SRI.

A tal proposito, si richiama quanto riportato nella premessa e si ritiene opportuno segnalare una possibile anomalia riscontrata in fase di istruttoria: il Criterio, precisamente al punto "k" enuncia: *"che per le coperture degli edifici (ad esclusione delle superfici utilizzate per installare attrezzature, volumi*



CITTA' DI TORINO

DIPARTIMENTO AMBIENTE, GRANDI OPERE, INFRASTRUTTURE E MOBILITÀ
DIVISIONE QUALITÀ AMBIENTE
SERVIZIO QUALITÀ E VALUTAZIONI AMBIENTALI

tecnic, pannelli fotovoltaici, collettori solari e altri dispositivi), siano previste sistemazioni a verde, oppure tetti ventilati o materiali di copertura che garantiscano un indice SRI di almeno 29 nei casi di pendenza maggiore del 15%, e di almeno 76 per le coperture con pendenza minore o uguale al 15%.”. In fase di Verifica si dichiara: “La copertura dell’edificio potrà avere un indice SRI di almeno 29 e le pavimentazioni degli stralli potranno avere uno SRI di almeno 29.”. Si fa notare che, essendo la copertura dell’edificio in progetto prevalentemente piana e quindi con pendenza inferiore al 15% dovrà avere un indice SRI del 76% e non del 29% affinché questo punto del criterio possa essere considerato rispettato.

- Al paragrafo “**RIDUZIONE DELL’IMPATTO SUL SISTEMA IDROGRAFICO SUPERFICIALE E SOTTERRANEO (PARAGRAFO 2.3.4 DEL DM)**”, all’interno della Verifica del Criterio si dichiara: “*Criterio applicabile. E’ prevista una vasca di raccolta per recupero acque meteoriche per area esterna*”.

Si suggerisce di integrare la Verifica rispondendo a tutti i punti del Criterio. Si suggerisce altresì, qualora la posizione di suddetta vasca non sia stata ancora definita, che questa dovrebbe essere posizionata sotto gli edifici o sotto le porzioni di suolo già consumate, al fine evitare ulteriore suolo consumato permanentemente con conseguente aumento dell’impatto ambientale e degli oneri di compensazione.

- Al paragrafo “**INFRASTRUTTURAZIONE PRIMARIA (PARAGRAFO 2.3.5 DEL DM)**”, all’interno della Verifica del Criterio si dichiara: “*Criterio applicabile. È stata inserita una vasca di raccolta per le acque meteoriche. È presente un’area dedicata alla raccolta differenziata come si evince dagli elaborati architettonici*”.

Si richiama quanto riportato in *premessa* e quanto già espresso al punto precedente di cui sopra

- In merito al paragrafo “**RAPPORTO SULLO STATO DELL’AMBIENTE (PARAGRAFO 2.3.8 DEL DM)**”.

Richiamando quanto riportato in *premessa*, si richiede di esplicitare le motivazioni che hanno portato alla scelta di non applicabilità del Criterio.

- In merito al paragrafo “**RISPARMIO IDRICO (PARAGRAFO 2.3.9 DEL DM)**”

Si suggerisce, ai fini del presente Criterio, la valutazione dell’inserimento di un sistema duale (acque grigie).

- In merito al paragrafo “**Illuminazione naturale (paragrafo 2.4.7 del DM)**”

Si ritiene necessario integrare l’analisi effettuata con i valori di LUX calcolati all’interno dei locali, come richiesto dal Criterio.

Arrivo: AOO 055, N. Prot. 00000823 del 23/02/2026

6.v, 20.v, SFART81/055.sfa, 055.arm, 27/2025A/055.fra, 055.arm, 1.sf, 20.nd, 11.a



CITTA' DI TORINO

DIPARTIMENTO AMBIENTE, GRANDI OPERE, INFRASTRUTTURE E MOBILITÀ
DIVISIONE QUALITÀ AMBIENTE
SERVIZIO QUALITÀ E VALUTAZIONI AMBIENTALI

Fonti energetiche rinnovabili

Si prende atto che il progetto del nuovo edificio prevede il fatto che quest'ultimo rientri all'interno della categoria nZEB e che quindi dovrà rispondere a tutti i requisiti della suddetta categoria così come disciplinati dal D.L. 10 giugno 2020, n. 48, (che recepisce la Direttiva Europea 2018/844/UE) e dal D.M 26/06/2015 Decreto Requisiti Minimi

Impatti derivanti dall'attività di cantiere

Nell'ambito dell'intervento in oggetto si l'appaltatore dovrà prestare particolare attenzione alla riduzione dell'impatto ambientale delle attività di cantiere come esplicitato nella relazione sui criteri ambientali minimi, nello specifico, nella sezione "SPECIFICHE TECNICHE PROGETTUALI RELATIVE AL CANTIERE (CAPITOLO 2.6 DEL DM)".

Si segnala inoltre che, se richiesto in fase di affidamento dei lavori, dovrà essere redatto dall'Appaltatore il PAC (Piano Ambientale di Cantierizzazione).

L'approvvigionamento di energia elettrica da fonti rinnovabili dovrà avvenire anche per le fasi di cantiere secondo due modalità: sottoscrivendo per la fornitura di cantiere un contratto in cui sia ben specificato che l'energia elettrica che sarà consumata è derivata da fonti energetiche rinnovabili (E-FER), oppure acquistando a fine lavori le Garanzie di Origine (GO) equivalenti al consumo dell'energia elettrica di tutta la durata del cantiere 1GO=1MWh.

Distinti saluti

per Il Dirigente assente
Divisione Qualità Ambiente
Il Dirigente
Servizio Opere del Verde
Arch. Vincenzo Murru
(firmato digitalmente ai sensi dell'art. 21 del
D.Lgs. 82/2005)

Il presente documento è sottoscritto dal Dirigente del Servizio Opere del Verde in assenza del Dirigente della Divisione Qualità Ambiente e su delega prot. Ambiente n. 7608 del 04/08/2025

Referente istruttoria: Ing. Daniela Rapa, Tel. 011.01120029
Arch. Antonio Marco Circhirillo, Tel. 011.01126592